

ACCORDO

Tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica d'Albania

per la realizzazione del "PROGRAMMA"

"Gestione dei rifiuti solidi di Tirana"

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAE-DGCS)

E

Il Governo della Repubblica d'Albania, rappresentato dal Ministero della
Regolamentazione del Territorio e del Turismo (MRTT),

qui di seguito denominati "Parti Contraenti"

PREMESSO

Che nel Protocollo di cooperazione per il triennio 2002-04, sottoscritto in data 9 aprile 2002, la cooperazione italiana ha assunto l'impegno di finanziare una iniziativa per potenziare il sistema di gestione e raccolta dei rifiuti solidi nella Municipalità di Tirana, destinando allo scopo un credito d'aiuto fino a 6.000.000 Euro ed un dono fino a 400.000 Euro;

Che nella seduta del 29.7.2003 il Comitato Direzionale del MAE/DGCS ha approvato l'iniziativa: "Gestione dei rifiuti solidi di Tirana", qui di seguito denominata il "PROGRAMMA", deliberando allo scopo un credito d'aiuto di 6.000.000 Euro ed un dono di 400.000 Euro, per dare attuazione a tutte le attività di progettazione, realizzazione e monitoraggio;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti contraenti hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Scopo e parti dell'Accordo

Lo scopo del presente Accordo è di regolare gli impegni reciproci delle due Parti per la corretta esecuzione del PROGRAMMA, con particolare riferimento alle modalità di aggiudicazione dei contratti, nonché a quelle di gestione/imputazione/erogazione dei fondi a credito d'aiuto.

Il presente Accordo è composto di 14 Articoli e dai sotto elencati 3 Allegati, che ne costituiscono parte integrante:

1. Sintesi del PROGRAMMA
2. Appalto di servizi, forniture e lavori (Condizioni particolari)
3. Modalità di attuazione e di gestione del Credito d'aiuto

Obiettivi del PROGRAMMA

L'obiettivo *generale* del PROGRAMMA è quello di ridurre il rischio ambientale e sanitario derivante dall'inadeguata gestione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi nella regione di Tirana, contribuendo a migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

Gli obiettivi *specifici* sono:

- la messa in sicurezza della discarica di Sharra, riducendo drasticamente l'inquinamento dell'area e rendendola accessibile in ogni stagione;
- il potenziamento del sistema di raccolta e trasporto dei RSU nelle zone periferiche;
- il rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche ed organizzative del personale preposto alla gestione dei RSU, nonché la preparazione di un corpo di normative regionali e nazionali di gestione integrata dei RSU e di salvaguardia dell'ambiente.

Articolo 3**Descrizione del PROGRAMMA**

Il PROGRAMMA è brevemente descritto in Allegato 1 e si propone di conseguire i seguenti risultati:

- discarica di Sharra trasformata in una moderna discarica controllata, con rete di drenaggio del percolato e rete di captazione del biogas, accessibile in tutte le stagioni ed in grado di smaltire i RSU della regione di Tirana, in piena sicurezza, per almeno 5/6 anni.
- sistema di raccolta e trasporto dei RSU nelle zone periferiche (di competenza dell'azienda municipale) adeguatamente potenziato, con fornitura di cassonetti e di mezzi di trasporto;
- capacità gestionali, tecniche ed organizzative del personale preposto alla gestione dei RSU reso adeguato al compito da svolgere;
- corpo di normative regionali e nazionali di gestione integrata dei RSU e di salvaguardia dell'ambiente reso disponibile per la Municipalità e per gli altri organismi competenti in materia (MRTT e MA).

L'attuazione del PROGRAMMA comporta:

- attività di progettazione, monitoraggio, nonché lavori urgenti nella discarica di Sharra, da attuare con il finanziamento a dono;
- intervento principale, costituito da lavori, forniture ed assistenza tecnica, da attuare con il finanziamento a credito d'aiuto e da affidare tramite procedura di gara riservata a società italiane

Articolo 4**Istituzioni coinvolte nella realizzazione del PROGRAMMA**

Le Istituzioni coinvolte nella realizzazione del PROGRAMMA sono le seguenti:

Per la Parte italiana:

- a) Il MAE/DGCS, che assicurerà l'erogazione delle risorse finanziarie a credito, secondo le modalità previste dalla normativa italiana vigente, sinteticamente

indicate nel presente Accordo. Il MAE/DGCS, in collaborazione con il MTT, avrà inoltre il compito di monitorare l'andamento del PROGRAMMA e la sua capacità di conseguire i risultati indicati nel precedente Articolo 3. Il MAE/DGCS opererà attraverso gli Uffici competenti per l'espletamento dei propri compiti. In particolare, l'Unità Tecnica Centrale del MAE/DGCS, qui di seguito denominata UTC, assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica a supporto della realizzazione del PROGRAMMA.

- b) Il Mediocredito Centrale (MCC), che - su istruzioni del MAE/DGCS e del Ministero dell'Economia italiano - stipulerà con il Ministero delle Finanze albanese una Convenzione Finanziaria che regolerà l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto. Nel quadro di detta Convenzione Finanziaria, il MCC curerà l'imputazione dei singoli contratti per l'erogazione dei beni, servizi e lavori, attraverso i quali si realizzeranno le attività previste nel PROGRAMMA. Sarà inoltre cura del MCC assicurare il pagamento dei corrispettivi contrattuali agli organismi realizzatori.
- c) L'Ambasciata/UTL a Tirana, che assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica necessarie alla corretta supervisione dell'andamento delle attività. Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, l'Ambasciata/UTL assicurerà inoltre i necessari contatti con le controparti del PROGRAMMA, curando, tra l'altro, la ricezione e la trasmissione di tutta la documentazione ufficiale.

Per la Parte albanese:

- a) Il MRTT, che assicurerà l'attuazione degli obblighi derivanti dal presente Accordo, coinvolgendo le altre strutture albanesi competenti, in particolare la Municipalità di Tirana e il MA.
- b) Il Ministero delle Finanze (MOF), che stipulerà la Convenzione Finanziaria con MCC e che curerà i contatti operativi con quest'ultimo e con le Banche agenti, secondo quanto precisato nella Convenzione Finanziaria;
- c) La PIU costituita presso il MRTT per supervisionare i progetti già approvati "Servizi Essenziali di Tirana e Valona" e "Periferie di Tirana - componente infrastrutturale", che provvederà a coordinare le funzioni di natura tecnica e gestionale necessarie alla realizzazione del PROGRAMMA.

Articolo 5

Risorse finanziarie e Modalità di utilizzo del credito d'aiuto

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del PROGRAMMA sono le seguenti:

1. Credito di aiuto di 6.000.000 Euro per la realizzazione dell'intervento principale, costituito da lavori di sistemazione della discarica di Sharra, forniture ed assistenza tecnica;
2. Dono di 400.000 Euro per attività di progettazione dell'intervento principale, monitoraggio, nonché lavori urgenti nella discarica di Sharra;
3. Fondi del Governo Albanese, equivalenti a circa 1.200.000 Euro per i costi locali (imposta sul valore aggiunto, tasse doganali e espropri).

I termini e le condizioni del credito di aiuto sono le seguenti:

- periodo di rimborso del credito: 38 anni
- periodo di grazia (per il rimborso del credito): 17 anni

- tasso d'interesse annuale: 0,10 %

Sulla base delle procedure in vigore presso il MAE-DGCS, i passi principali da seguire, per l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto, sono i seguenti (meglio specificati in Allegato 3):

1. la firma del presente Accordo;
2. l'emissione da parte del Ministero dell'Economia italiano di un decreto ministeriale che autorizza il MCC a negoziare e firmare la Convenzione Finanziaria con il MOF;
3. la stipula della Convenzione Finanziaria tra MCC e MOF;
4. la predisposizione dei documenti di gara per l'esecuzione delle attività previste nel PROGRAMMA (lavori, forniture e assistenza tecnica);
5. l'espletamento della gara e l'esame delle relative offerte, da parte della Commissione di valutazione istituita dal MRTT, per l'aggiudicazione del contratto;
6. la verifica di conformità da parte del MAE-DGCS delle procedure di gara seguite e del contratto da stipulare e, in caso di esito positivo, la stipula del contratto da parte del MRTT;
7. l'imputazione del contratto sulla Convenzione Finanziaria, con le modalità di erogazione dei fondi indicate in Allegato 3.

Articolo 6 **Monitoraggio del PROGRAMMA**

L'andamento del PROGRAMMA sarà monitorato congiuntamente dal MAE/DGCS (attraverso missioni periodiche di funzionari ed esperti all'uopo designati) e dal MRTT. Le Parti contraenti si impegnano sin da ora a definire tutte le misure che si riterrà necessario introdurre qualora, nel corso dell'attuazione del PROGRAMMA, lo schema degli indicatori non risulti rispettato, ovvero non si rilevi più adeguato alle condizioni settoriali e locali.

Articolo 7 **Modalità di acquisizione di Servizi, Forniture e Lavori**

L'individuazione degli esecutori delle attività del PROGRAMMA, verrà effettuata mediante l'espletamento di gare disciplinate dalle disposizioni contenute nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002), relativo a: "Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi", nonché da quanto precisato in Allegato 2.

Articolo 8 **Obblighi del Governo Italiano**

Il Governo Italiano si impegna a garantire i seguenti finanziamenti:

- fino a 6.000.000 Euro a credito d'aiuto, che sarà reso disponibile presso il MCC e sarà erogato secondo quanto precisato in Allegato 3;
- fino a 400.000 Euro a dono, che sarà gestito direttamente dal MAE/DGCS e dall'Ambasciata/UTL di Tirana.

Articolo 9

Obblighi del Governo Albanese

Il Governo Albanese si impegna:

- a mettere a disposizione le risorse finanziarie di competenza, pari a circa 1.200.000 Euro equivalenti;
- a rendere operative tutte le azioni, attività ed atti formali indispensabili per la buona riuscita del PROGRAMMA;
- a dare collaborazione al MAE/DGCS per le attività di monitoraggio del PROGRAMMA, di cui all'articolo 6, anche per l'accesso alla documentazione esistente ed alle aree di attività.

Articolo 10

Soluzione delle controversie

Ogni controversia sorta fra le Parti contraenti riguardo all'interpretazione ed all'applicazione del presente Accordo sarà risolta, per quanto possibile, tramite consultazione e negoziato.

Articolo 11

Impedimenti e Forza Maggiore

In caso di impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA, dovuto a cause di forza maggiore (guerra, alluvione, incendio, tifone, terremoto, conflitti di lavoro, scioperi, provvedimenti dei rispettivi Governi, impreviste difficoltà nei trasporti e altre cause) riconosciute da entrambe le Parti, o in caso di pericolo o di condizioni rischiose per il personale espatriato, saranno adottate le seguenti disposizioni, basate su raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri albanese e approvate dal MAE / DGCS:

- a) Se la durata dell'impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA è minore di sei mesi, l'uso dei fondi non impegnati viene sospeso fin quando il MAE-DGCS autorizzi la ripresa delle attività;
- b) Se la durata dell'impedimento è maggiore di sei mesi e minore di ventiquattro, il PROGRAMMA è sospeso ed i fondi non impegnati sono mantenuti fino al venir meno dell'impedimento e al sopraggiungere dell'autorizzazione del MAE-DGCS alla ripresa delle attività.
- c) Qualora la durata dell'impedimento sia maggiore di ventiquattro mesi, le Parti sono tenute ad accordarsi sulla continuazione del PROGRAMMA ed a stabilire il corso delle azioni. In caso di impossibilità a continuare le attività, le Parti devono decidere sulla destinazione dei fondi non impegnati.

Articolo 12

Diritto di risoluzione dell'Accordo del MAE-DGCS

Il MAE-DGCS si riserva il diritto di recedere dall'Accordo nei seguenti casi:

- a) Mancata realizzazione delle attività previste nel PROGRAMMA, per cause non imputabili alla Parte italiana;

b) Protratto impedimento o forza maggiore in base al precedente articolo 11. Nei due casi menzionati sopra, il MAE-DGCS può decidere unilateralmente la conclusione dell'Accordo, notificandola al MRTT attraverso una Nota Verbale con almeno tre mesi di anticipo. In ogni caso, dopo tale notifica, il MRTT è tenuto ad interrompere le attività del PROGRAMMA, salvo diverso accordo tra le Parti.

Articolo 13 Modifica

Le Parti contraenti possono in ogni momento proporre modifiche al contenuto del presente Accordo mediante scambio di Note, attraverso i canali diplomatici. Le modifiche così concordate entreranno in vigore con le stesse procedure previste dall'Accordo per la sua entrata in vigore.

Articolo 14 Entrata in vigore, durata e denuncia

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.

Il presente Accordo avrà la durata di tre anni e sarà rinnovato tacitamente per periodi successivi di uguale durata.

Il presente Accordo potrà essere denunciato in ogni momento e la denuncia avrà effetto sei mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

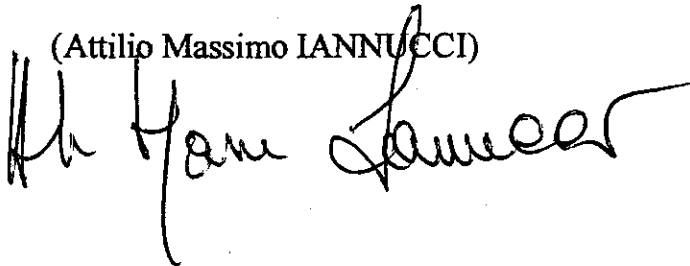
In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Tirana il 26/3/2004 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana ed albanese. In caso di discordanza nell'interpretazione, il testo in lingua italiana è quello che prevale.

**Per il Governo della Repubblica
Italiana**

L'Ambasciatore d'Italia a Tirana

(Attilio Massimo IANNUCCI)



**Per il Governo della Repubblica
d'Albania**

Il Vice Ministro per la Regolamentazione del
Territorio e del Turismo

(Arben DEMETI)



SINTESI DEL PROGRAMMA

OBIETTIVI

L'obiettivo *generale* del progetto è quello di ridurre il rischio ambientale e sanitario derivante dall'inadeguata gestione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi nella regione di Tirana, contribuendo a migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

Gli obiettivi *specifici* sono:

- la messa in sicurezza della discarica di Sharra, con la sua trasformazione in discarica controllata secondo gli standard europei
- il potenziamento del sistema di raccolta e trasporto dei RSU nelle zone periferiche della Municipalità
- il rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche ed organizzative del personale preposto alla gestione dei RSU
- la preparazione e l'adozione di un corpo di normative regionali e nazionali di gestione integrata dei RSU e di salvaguardia dell'ambiente.

RISULTATI ATTESI

Con le attività previste in progetto, si prevede raggiungere i seguenti risultati:

- discarica di Sharra trasformata in una moderna discarica controllata, con rete di drenaggio del percolato e rete di captazione del biogas, accessibile in tutte le stagioni ed in grado di smaltire i RSU della regione di Tirana, in piena sicurezza, per almeno 5/6 anni. Discarica dotata dei mezzi meccanici necessari per la sistemazione ed il ricoprimento dei RSU e con personale addestrato allo scopo;
- sistema di raccolta e trasporto dei RSU nelle zone periferiche (di competenza dell'azienda municipale) adeguatamente potenziato, con fornitura di cassonetti e di mezzi di trasporto;
- capacità gestionali, tecniche ed organizzative del personale preposto alla gestione dei RSU reso adeguato al compito da svolgere;
- corpo di normative regionali e nazionali di gestione integrata dei RSU e di salvaguardia dell'ambiente reso disponibile per la Municipalità e per gli altri organismi competenti in materia (MRTT e MA).

ATTIVITA' PREVISTE

Le attività si articoleranno secondo due fasi concatenate, in relazione alla priorità identificate ed alla tipologia di finanziamento, come segue:

1. Una prima fase (dono di Euro 400.000), comprendente lavori urgenti per rendere agibile la discarica e porre rimedio all'attuale situazione critica, nonché azioni preparatorie (progettazione, preparazione specifiche) per dare poi attuazione all'intervento principale finanziato con il credito d'aiuto.
2. Una seconda fase (progetto finanziato con il credito d'aiuto di 6 milioni di Euro), comprendente: (i) interventi infrastrutturali e fornitura di mezzi per mettere in sicurezza la discarica di Sharra, (ii) forniture per potenziare il sistema di raccolta dei RSU nelle zone periferiche e (iii) erogazione di servizi specialistici per rafforzare il quadro gestionale, organizzativo e normativo.

Le attività della prima fase riguardano:

- a) Lavori urgenti di sistemazione dell'attuale fronte dei rifiuti e riorganizzazione provvisoria del sistema di coltivazione, al fine di consentire l'agibilità della discarica nelle more dell'avvio

- dell'intervento finanziato a credito d'aiuto. I lavori consistono nella sistemazione della pista d'accesso, nello spianamento dei rifiuti e nella copertura degli stessi con terreno di riporto;
- b) Progettazione preliminare per le attività previste nell'intervento finanziato a credito d'aiuto (progetto guida, specifiche delle forniture e dei servizi, capitolati di gara);
 - c) Esecuzione della VIA, in contemporanea all'elaborazione del progetto preliminare della discarica;
 - d) Attività di monitoraggio periodico

Le attività della seconda fase riguardano:

- a) La messa in sicurezza e la gestione della discarica, con attività quali:
 - Progressiva sistemazione a "celle" dei RSU conferiti.
 - Compattazione continua dei rifiuti e ricopertura delle celle con terreno di riporto.
 - Fornitura di attrezzature adeguate per le operazioni di cui sopra, quali: rullo compattatore, ruspe cingolate, escavatore cingolati, pala gommata e autocarri ribaltabili per il trasporto degli inerti di copertura.
- b) Il potenziamento del sistema di raccolta e trasferimento dei RSU per la società comunale *Quarters cleaning enterprise* (che provvede alla raccolta dei RSU nelle aree periferiche e nei mercati rionali), con forniture quali: cassonetti da 3.200 lt. conformi alle norme europee, automezzi autocompattatori a caricamento laterale e automezzo lavacassonetti.
- c) Il Programma di assistenza tecnica alle Istituzioni, con attività quali:
 - Sviluppo di un sistema informativo, basato su tecnologia GIS, di supporto al posizionamento dei contenitori di raccolta, all'ottimizzazione del percorso degli automezzi di raccolta e trasferimento, all'identificazione e localizzazione delle stazioni di trasferimento, nonché alla gestione operativa ed amministrativa del sistema (e.g. registri di carico e scarico rifiuti, inventario beni strumentali, catasto utenti, fatturazione).
 - Revisione delle procedure amministrative per la preparazione dei bilanci di esercizio del servizio di gestione dei RSU.
 - Elaborazione ed avviamento di uno studio specifico per l'adeguamento del sistema di tariffazione degli utenti del servizio RSU.
 - Elaborazione di metodologie tecniche di gestione del nuovo servizio di gestione RSU (manuale di conduzione della discarica e procedure operative per il sistema di raccolta).
 - Formazione teorica e addestramento operativo di dirigenti, quadri, impiegati ed operai della Municipalità di Tirana impegnati nella conduzione del servizio di gestione dei RSU.
 - Assistenza tecnica e addestramento "on the job" del personale della Municipalità per la gestione della discarica per la durata di due anni.
 - Esecuzione di campagne di sensibilizzazione ed informazione pubblica sulla corretta ed efficace gestione dei RSU.
 - Elaborazione, nel contesto della legislazione nazionale di settore - in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente - di un Piano per la gestione integrata dei RSU a livello regionale e nazionale.

Stima indicativa dei costi complessivi del progetto (coperti dal credito d'aiuto)

Voce	Importo €
Lavori infrastrutturali per la messa in sicurezza ed ampliamento della discarica	2.291.000
Fornitura di macchinari per la gestione della discarica	1.443.000
Fornitura macchinari ed attrezzatura per la raccolta e trasporto RSU	1.192.000
Servizi di Assistenza tecnica e formazione alla Municipalità e ad altri Enti coinvolti nel progetto	1.074.000
Totale	6.000.000

**APPALTO DI SERVIZI, DI FORNITURE E DI LAVORI
(CONDIZIONI PARTICOLARI)**

Il presente Allegato si riferisce all'utilizzo del credito d'aiuto italiano.

L'assegnazione dei contratti avverrà mediante gare aperte, riservate a società italiane. La percentuale di credito d'aiuto utilizzabile per costi locali e/o in Paesi in via di sviluppo non potrà superare il 30 % del credito stesso.

Per l'assegnazione di tutti gli appalti previsti nel PROGRAMMA, saranno adottate le procedure previste nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002), relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi.**

In ogni caso, la procedura di selezione dovrà comunque includere:

1. Verifica dell'idoneità degli offerenti (persone giuridiche, società, e aziende), che non saranno ritenute idonee qualora:
 - a) siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione dell'attività o che siano oggetto di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
 - b) siano oggetto di una procedura di dichiarazione di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
 - c) abbiano subito una condanna non soggetta a ricorso per un reato relativo alla moralità professionale;
 - d) si siano rese responsabili di gravi violazioni dei doveri professionali, provate con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
 - e) non siano in regola con gli obblighi in materia di contributi sociali secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
 - f) non siano in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
 - g) si siano resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice in merito a quanto sopra;
 - h) siano state dichiarate colpevoli, a causa del non rispetto degli obblighi contrattuali, di gravi inadempimenti in materia di esecuzione, nel quadro di un altro contratto sottoscritto con la stessa amministrazione aggiudicatrice o nel quadro di un altro contratto finanziato attraverso i fondi comunitari;

In aggiunta, gli offerenti italiani saranno tenuti a presentare un certificato o una dichiarazione equivalente di non appartenenza alle categorie indicate nel Decreto Legislativo Italiano 8 agosto 1994, n. 490 ("antimafia").

Gli Offerenti dovranno pertanto presentare, a sostegno delle proprie offerte, le prove consuete, conformemente alla legislazione del Paese in cui si sono stabilite, attestanti che essi non si trovano in nessuna delle situazioni previste nei punti (a), (b), (c), (e) ed (f).

2. Verifica dello stato economico e finanziario degli offerenti, mediante:
 - a) una dichiarazione del capitale sociale della società e del fatturato nei tre anni precedenti alla gara;

- b) una dichiarazione del fatturato totale dei concorrenti e, in caso di associazione temporanea, il fatturato di ciascuno dei partecipanti;
- c) una dichiarazione che indichi il fatturato dei settori specifici a cui la gara si riferisce o il settore a cui, in caso di associazione temporanea, la società individuale intenda contribuire,
- d) un'adeguata dichiarazione dei rappresentanti legali o una certificazione bancaria, contenente informazioni sulle relazioni con istituzioni bancarie di rilevanza internazionale atte a dimostrare l'ammissibilità commerciale e finanziaria dei concorrenti e delle società che costituiscono l'associazione temporanea;
- e) una copia della certificazione attestante che il concorrente è un membro della Camera di Commercio nel paese in cui si sia stabilito;
- f) in caso di associazione temporanea, dovrà essere fornita una copia del contratto di associazione indicante la società che assumerà il ruolo di capofila responsabile in solido di fronte al MIE dell'eventuale esecuzione del contratto;

3. Verifica della capacità tecnica e professionale dei concorrenti mediante:

- a) copie dei documenti originali che attestino la costituzione legale e/o lo status giuridico e che stabiliscano il luogo di registrazione e/o la sede principale o l'ufficio di registrazione e, se questi non coincidono, l'ubicazione della sede principale della compagnia, società o partnership ordinaria, o delle varie parti che costituiscono i concorrenti, in caso di associazione temporanea;
- b) un rapporto contenente documentate informazioni sulle precedenti esperienze lavorative dei concorrenti o dell'associazione temporanea in gare che abbiano avuto simile natura nei precedenti tre anni, e riguardante altre gare in corso con specifiche informazioni circa l'effettiva e concreta partecipazione in ogni gara;
- c) le qualifiche e l'esperienza dei membri chiave dello staff che saranno incaricati dal contraente per l'attuazione del contratto;
- d) un breve rapporto sull'attività dei concorrenti, singoli o associati, con specifico riferimento alle attività correlate al PROGRAMMA.

La comparazione tra i concorrenti, sulla base dei criteri di aggiudicazione definiti nella notifica dell'appalto e nel dossier della gara, avverrà utilizzando criteri prestabiliti e il prezzo per l'identificazione del concorrente economicamente più vantaggioso.

I criteri devono essere precisi, non discriminatori, né pregiudicanti la corretta competizione.

SEZIONE III FASE DI IMPUTAZIONE DEL CONTRATTO ED EROGAZIONI - PROCEDURA APPLICATIVA

- 1- Il contratto stipulato tra la società vincitrice e il MRTT dovrà pervenire al MAE-DGCS tramite l'Ambasciata/UTL, unitamente alla copia del *performance bond*, con la dichiarazione d'impegno della Parte albanese a far fronte ai costi locali (imposta sul valore aggiunto, tasse doganali, espropri, etc.).
- 2- Ricevuta ed esaminata la documentazione, il MAE-DGCS provvederà ad autorizzare il Mediocredito Centrale ad imputare il contratto sulla Convenzione finanziaria.
- 3- Il Mediocredito Centrale richiederà alla società italiana interessata una "*dichiarazione di impegno*" che i beni e i servizi siano di origine italiana e che le spese che si potranno sostenere in loco e/o in Paesi terzi non potranno superare il 30 % dell'importo contrattuale, nonché un certificato antimafia. Contestualmente, il Mediocredito Centrale richiederà al Mutuatario albanese l'inoltro della richiesta di messa a disposizione dei fondi e della lettera di istruzione alla Banca agente.
- 4- Acquisita tutta la documentazione di cui al precedente punto 3, il Mediocredito Centrale comunicherà al Mutuatario, alla Banca agente italiana ed alla PIU presso il MRTT l'imputazione del contratto sulla Convenzione finanziaria e la sua finanziabilità. Il completamento di tale procedura consentirà l'erogazione "dell'anticipo di pagamento", ove previsto in contratto e determinerà la data di effettiva entrata in vigore del contratto stesso.
- 5- Per quanto riguarda tutti gli altri pagamenti, essi potranno essere disposti solo dopo l'approvazione da parte del MRTT dell'avvenuto espletamento delle prestazioni, secondo quanto previsto in contratto.

MODALITÀ D'ESECUZIONE E DI GESTIONE DEL CREDITO D'AIUTO

SEZIONE I EMISSIONE DEL BANDO DI GARA, PROCEDURA APPLICATIVA

La documentazione dovrà essere predisposta in conformità all'Allegato 2, che richiama il Manuale delle procedure (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002), relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi**. La documentazione dovrà, in ogni caso:

- specificare le "condizioni speciali" relative a ciascuna gara;
- esplicitare i criteri di valutazione che saranno adottati dalla Commissione istituita dal MRTT.

1- Preparazione documentazione di gara

La documentazione di gara per l'attuazione dell'intervento da realizzare con il credito d'aiuto (lavori, forniture e assistenza tecnica) sarà predisposta a cura dell'Ambasciata/UTL (utilizzando il finanziamento a dono) e sarà poi trasmessa al MRTT per le verifiche di competenza della parte albanese.

La documentazione di gara verificata e/o integrata dal MRTT, unitamente alla richiesta di pubblicare i Bandi di gara sui giornali italiani sarà poi inoltrata all'Ambasciata/UTL dalla PIU presso il MRTT.

2- Verifica di conformità della documentazione di gara

La verifica di conformità con il presente Accordo sarà effettuata dal MAE/DGCS e verterà, in particolare, sulla rispondenza:

- dei contenuti di carattere legale con le procedure indicate nell'allegato 2;
- delle specifiche tecniche e dei parametri di valutazione con gli obiettivi che il PROGRAMMA si propone di raggiungere.

3- Pubblicazione del bando

In caso di verifica positiva, il bando di gara sarà pubblicato, da parte del MAE/DGCS, sui quotidiani italiani, sul Bollettino della Cooperazione e sul sito web del MAE. Il MRTT procederà contestualmente alla pubblicazione del Bando sui quotidiani nazionali.

SEZIONE II FASE DI AGGIUDICAZIONE - PROCEDURA APPLICATIVA

- 1- L'esame delle offerte pervenute sarà effettuato da una Commissione di valutazione appositamente costituita dal MRTT. La PIU presso il MRTT seguirà l'andamento della gara, assistendo anche – ove necessario - la Commissione. In ogni caso, alle sedute della Commissione non potrà partecipare personale italiano operante presso l'Ambasciata/UTL ovvero inviato in missione dalla DGCS.
- 2- La PIU trasmetterà all'Ambasciata/UTL la documentazione contenente gli atti della Commissione, unitamente al contratto da stipulare, richiedendo il nulla osta alla stipula del contratto stesso. Tale documentazione sarà dall'Ambasciata/UTL trasmessa al MAE-DGCS, con gli eventuali commenti.
- 3- Il MAE-DGCS verificherà principalmente la rispondenza legale e tecnica delle valutazioni effettuate con le procedure ed i criteri/parametri previsti nel capitolato di gara. Una volta completate le verifiche, il MAE-DGCS informerà la PIU, via Ambasciata/UTL, sul loro esito.
- 4- In caso di esito positivo (*nulla osta*), il MRTT procederà alla stipula del contratto con la società risultata vincitrice.

SEZIONE III FASE DI IMPUTAZIONE DEL CONTRATTO ED EROGAZIONI - PROCEDURA APPLICATIVA

- 1- Il contratto stipulato tra la società vincitrice e il MRTT dovrà pervenire al MAE-DGCS tramite l'Ambasciata/UTL, unitamente alla copia del *performance bond*, con la dichiarazione d'impegno della Parte albanese a far fronte ai costi locali (imposta sul valore aggiunto, tasse doganali, espropri, etc.).
- 2- Ricevuta ed esaminata la documentazione, il MAE-DGCS provvederà ad autorizzare il Mediocredito Centrale ad imputare il contratto sulla Convenzione finanziaria.
- 3- Il Mediocredito Centrale richiederà alla società italiana interessata una "*dichiarazione di impegno*" che i beni e i servizi siano di origine italiana e che le spese che si potranno sostenere in loco e/o in Paesi terzi non potranno superare il 30 % dell'importo contrattuale, nonché un certificato antimafia. Contestualmente, il Mediocredito Centrale richiederà al Mutuatario albanese l'inoltro della richiesta di messa a disposizione dei fondi e della lettera di istruzione alla Banca agente.
- 4- Acquisita tutta la documentazione di cui al precedente punto 3, il Mediocredito Centrale comunicherà al Mutuatario, alla Banca agente italiana ed alla PIU presso il MRTT l'imputazione del contratto sulla Convenzione finanziaria e la sua finanziabilità. Il completamento di tale procedura consentirà l'erogazione "dell'anticipo di pagamento", ove previsto in contratto e determinerà la data di effettiva entrata in vigore del contratto stesso.
- 5- Per quanto riguarda tutti gli altri pagamenti, essi potranno essere disposti solo dopo l'approvazione da parte del MRTT dell'avvenuto espletamento delle prestazioni, secondo quanto previsto in contratto.

Servizio del Contenzioso Diplomatico
e dei Trattati

Per copia conforme
Vice Contenzioso

